



FONDAZIONE  
ALMA MATER TICINENSIS

***Relazione illustrativa sulle linee generali di sviluppo e sul piano pluriennale dell'attività della Fondazione nel biennio 2009-2010***

Con il presente documento, nella mia qualità di Presidente della Fondazione, presento a codesto Consiglio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 20 dello Statuto, la seconda relazione illustrativa e il piano pluriennale dell'attività della Fondazione per gli anni 2009-2010.

La presente relazione, nel costituire il secondo documento con il quale, a partire dalla data di costituzione della Fondazione, la Fondazione si trova a elaborare un programma delle attività e delle possibili linee di sviluppo, viene redatta in assenza delle linee guida dell'attività della Fondazione che dovrebbero essere definite dall'Ente di Riferimento (l'Università degli Studi di Pavia) d'intesa con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

La presente relazione, nel porsi in linea di continuità con il precedente documento programmatico per il biennio 2008-2009, è temporalmente limitata al biennio 2009-2010, epoca quest'ultima nella quale codesto Consiglio di Amministrazione giungerà alla propria scadenza. Essa è dunque circoscritta, quanto all'oggetto delle possibili linee di sviluppo, ad alcune specifiche iniziative, in ragione vuoi del grado di importanza e di significatività delle stesse, vuoi della necessità che le stesse vengano portate a compimento entro breve termine al fine di consentire l'ottimizzazione dei relativi risultati.

Nell'ambito delle premesse sopra indicate, un primo, importante, intervento della Fondazione è rappresentato dal recupero e dal restauro della porzione del Palazzo Vistarino, la cui proprietà è in corso di acquisizione al patrimonio della Fondazione e i cui lavori verranno finanziariamente coperti grazie al contributo erogativo che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si è già impegnata a effettuare a favore della Fondazione. A tale proposito, ricordo che codesto Consiglio di Amministrazione ha già acquisito il progetto esecutivo per il recupero del Palazzo Vistarino, la cui elaborazione è stata assegnata allo Studio di Architettura Chiolini di Pavia, in esito ad apposita procedura di selezione aperta. Ricordo altresì che sono in fase di acquisizione gli ultimi permessi e le ultime autorizzazioni o nulla osta necessari all'avvio e all'esecuzione dei lavori e che è ormai in fase di definitiva ultimazione il bando di gara di appalto pubblica per l'affidamento dei lavori che verrà approvato e pubblicato con la fine del mese di giugno 2009. I tempi allo stato previsti per l'apertura del cantiere dovrebbero coincidere con la fine del 2009.

Un secondo, altrettanto importante, intervento della Fondazione è costituito dalla presa in gestione e dal conseguente utilizzo, su basi di esclusiva, dell'impianto "Ciclotrone", di proprietà dell'Ente di Riferimento (Università degli Studi di Pavia) e realizzato con il contributo economico della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. La gestione e il conseguente utilizzo dovrebbero avvenire sulla scorta di un accordo quadro con l'Università, avvalendosi dei mezzi, delle risorse e del personale di quest'ultima. Nel corso delle ultime settimane si è registrata una significativa accelerazione nel processo di definizione e di perfezionamento dell'accordo, con le altre importanti



FONDAZIONE  
ALMA MATER TICINENSIS

realtà sanitarie e scientifiche presenti in Pavia (Fondazione Policlinico San Matteo, CNAO, Fondazione Maugeri e Fondazione Mondino), avente ad oggetto la costituzione di una radiofarmacia e la sintesi, in galenico magistrale, di radiofarmaci, grazie alla produzione di radioisotopi del Ciclotrone, in forma sostanzialmente consortile tra i diversi enti partecipanti all'iniziativa. I profili tecnici e giuridici dell'iniziativa sono particolarmente complessi; nel corso delle prossime settimane si dovrebbe tuttavia addivenire alla definizione degli accordi e dell'entità costituenda per la realizzazione del progetto.

Infine, quale terzo filone di intervento nel biennio temporale di riferimento, il Presidente, nel ricordare anche le indicazioni e gli spunti contenuti nella relazione a suo tempo presentata dal Vice-Presidente al Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2007, ritiene che la Fondazione debba proporsi di contribuire al finanziamento di alcuni, selezionati e di elevato profilo, progetti di ricerca, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, dottorati o incarichi di ricercatore a tempo determinato, che si possano segnalare per le doti di eccellenza vuoi del progetto vuoi del soggetto o dei soggetti responsabili del medesimo, con particolare attenzione ai giovani ricercatori. Si tratta di un obiettivo di fondamentale importanza il quale, oltre a consentire la valorizzazione delle professionalità e delle competenze dell'Ateneo Pavese, potrebbe contribuire a che la Fondazione stessa si venga ad accreditare quale soggetto capace di promuovere, selezionare e organizzare progetti di alto profilo, favorendone in questo modo la sua attitudine a farsi collettore di finanziamenti e di risorse privati.

Pavia, 2 giugno 2009

---

Il Presidente della Fondazione  
(Prof. Angiolino Stella)